



# Ministero dell'Interno

Demografici

Prot. Uscita del 17/04/2009

Numero: **0004424**

Classifica: 013/000/011/006

Prot. n.



**Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali**

**Circolare n. 9**

- Al Sigg. PREFETTI DELLA REPUBBLICA di

TRIESTE  
GORIZIA  
PORDENONE  
UDINE

Oggetto: Protocollo d'intesa tra il Ministero dell'Interno e la Regione Friuli Venezia Giulia per il collegamento con l'Indice Nazionale delle Anagrafi (I.N.A.).

Il 2 aprile scorso, in occasione della IX Edizione di EURO P.A. – Salone delle Autonomie Locali, svoltasi presso la Fiera di Rimini, nel corso di una giornata di lavoro dedicata al tema "L'impegno del Ministero dell'Interno per rafforzare la circolarità anagrafica", è stato siglato, con la Regione Friuli Venezia Giulia, il Protocollo d'intesa, che si allega, per il collegamento con l'Indice Nazionale delle Anagrafi.

Com'è noto, l'I.N.A. è l'infrastruttura tecnologica di interconnessione delle anagrafi comunali, istituita con la legge 28 febbraio 2001, n°26, per consentire alle amministrazioni centrali e periferiche collegate al sistema, l'accesso ai dati essenziali (nome, cognome, luogo e data di nascita, comune di residenza e codice fiscale) delle persone residenti sul territorio nazionale.

Il documento, che rappresenta l'evoluzione della Convenzione tra il Ministero dell'Interno e le Regioni approvata dalla Conferenza Unificata il 14/12/2006, è il risultato di un'intensa e prolungata attività di coordinamento e di mediazione svolta dalla Direzione Centrale dei Servizi Demografici di questo Dipartimento con i rappresentanti del Centro Interregionale per il Sistema Informatico ed il Sistema Statistico (C.I.S.I.S.), del Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione (C.N.I.P.A.) e di alcune Regioni che hanno partecipato al progetto "Interoperabilità e Cooperazione Applicativa in rete tra le Regioni" (I.C.A.R.), finalizzato ad interconnettere le reti regionali e a favorire la cooperazione con le altre Amministrazioni Pubbliche.

La realizzazione del collegamento con le Regioni trae origine essenzialmente dalla necessità di ribadire il ruolo di centralità affidato dalla legislazione vigente – e recentemente anche dall'art. 16bis della legge 28 gennaio 2009, n°2 – all'Indice Nazionale delle Anagrafi, riconosciuto quale unico strumento attraverso il quale promuovere la circolarità delle informazioni anagrafiche essenziali tra le Pubbliche Amministrazioni.

L'iniziativa risulta coerente con gli obiettivi dell'azione di Governo, individuati nel Piano *E-Government* 2012, laddove si evidenzia che la circolarità anagrafica assolve altresì alla finalità fondamentale di assicurare ai servizi ad elevato impatto socio-economico la fruibilità di dati anagrafici altamente affidabili.



# *Ministero dell'Interno*

## **Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali**

L'esigenza di rimodulare i rapporti tra il Ministero dell'Interno e le Regioni è stata determinata anche dal proliferare, a livello periferico, di alcuni progetti di collegamento tra le reti regionali e le anagrafi comunali, non sempre in linea con la normativa sopra richiamata ed in particolare con il principio secondo cui la gestione delle banche dati anagrafiche è riservata in via esclusiva ai Comuni.

In quest'ottica, l'obiettivo che il Protocollo d'intesa firmato a Rimini persegue è quello di dare impulso ad una fase sperimentale di interconnessione tra la Regione Friuli Venezia Giulia e questa Amministrazione, per assicurare al predetto Ente l'accesso e l'utilizzo a fini istituzionali dei dati anagrafici forniti dai Comuni tramite l'infrastruttura di sicurezza INA, secondo le modalità tecniche ed architetture che saranno definite dal Comitato d'Indirizzo individuato dall'art.7 comma 4 del Protocollo.

Al termine della sperimentazione, prevista per la fine dell'anno in corso, sarà firmata un'ulteriore Convenzione, da sottoporre preventivamente alla Conferenza Unificata, nella quale sarà delineato un nuovo modello di circolarità anagrafica fondato sulle regole tecniche del Sistema Pubblico di Connettività e Cooperazione, di cui all'art.73 del D.L.vo n.82/2005 recante il Codice dell'Amministrazione digitale.

Al riguardo si evidenzia, inoltre, che l'art.7 comma 3 dell'atto in esame prevede – entro 10 giorni dalla stipula – la costituzione, presso la Prefettura – UTG del capoluogo di Regione, di un Tavolo di lavoro congiunto con il compito di assicurare il raggiungimento degli obiettivi del Protocollo medesimo, di definire con apposito piano di lavoro le fasi di attuazione del collegamento e di fornire al citato Comitato d'Indirizzo, il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento dei lavori.

Nel fare riserva di comunicare aggiornati elementi informativi in merito alla definizione dell'allegato tecnico di cui sopra, si richiama all'attenzione delle SS.LL. la necessità di una assidua vigilanza per la corretta tenuta delle anagrafi comunali e per la puntuale osservanza degli obblighi derivanti dal Protocollo in esame.

Nella certezza che il concorso di tutte le Istituzioni coinvolte possa contribuire al pieno raggiungimento dei risultati attesi, si ringrazia per la consueta preziosa collaborazione.

IL CAPO DIPARTIMENTO

Angela Prià  
*Angela Prià*